



GUARDIA DI FINANZA

Comando Provinciale di Oristano



LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE

Oristano, 30 maggio 2013



IN BREVE

Il “fenomeno” contraffazione

I compiti della Guardia di Finanza

Gli strumenti e le strategie di contrasto



II FENOMENO

Il “fatturato” del mercato interno della contraffazione è stimato in 6 miliardi e 900 milioni di euro.

I settori più colpiti sono:

- abbigliamento e accessori (2,5 miliardi di euro)**
- Cd, Dvd e software (1,8 miliardi di euro)**
- prodotti alimentari (1,1 miliardi di euro).**



II FENOMENO

La stima dell'impatto sull'economia italiana evidenzia che:

- gli stessi prodotti venduti sul mercato legale avrebbero determinato 13,7 miliardi di euro di valore di produzione aggiuntiva, con conseguenti 5,5 miliardi circa di valore aggiunto (corrispondenti allo 0,35% del PIL italiano);**
- la produzione complessiva degli stessi beni in canali ufficiali avrebbe assorbito circa 110.000 unità di lavoro regolare.**



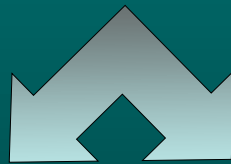
II FENOMENO

Riportare sul mercato legale la produzione dei beni contraffatti significherebbe anche un gettito aggiuntivo per imposte dirette e indirette legato alla produzione diretta di 1 miliardo e 700 milioni di euro, 4 miliardi e 620 milioni di se si comprende anche la produzione indotta, pari all'1,74% del totale del gettito dello Stato relativo alle imposte considerate.



I COMPITI DELLA GUARDIA DI FINANZA

**INTERESSI PUBBLICI AFFIDATI
ALLA GUARDIA DI FINANZA**



**CONTRASTO
CRIMINALITA'
SUL VERSANTE
PATRIMONIALE**

**SICUREZZA
ECONOMICA
E
FINANZIARIA**



I COMPITI DELLA GUARDIA DI FINANZA

Polizia Finanziaria



contrasto evasione fiscale



controllo spesa pubblica

Polizia Economica



tutela mercato dei capitali



tutela mercato dei beni e servizi



I COMPITI DELLA GUARDIA DI FINANZA

**Individuazione disponibilità
patrimoniali e finanziarie
dei gruppi criminali**



**Sequestro e confisca
dei beni**



GLI STRUMENTI DI CONTRASTO

La legge n. 99 del 23 luglio 2009, ha introdotto una serie di norme di incisiva modifica della disciplina penale, processuale e amministrativa delle attività di contrasto alla contraffazione e di tutela del “made in Italy”



GLI STRUMENTI DI CONTRASTO

In particolare, è stato ridisegnato l'impianto sanzionatorio del codice penale in materia di:

- contraffazione di marchi e brevetti (art. 473);
- importazione e commercio di prodotti contraffatti (art. 474);
- aggravamento delle pene in caso di sistematicità delle condotte o di utilizzo di strutture appositamente allestite con mezzi ed attività organizzate (art. 474-bis);



GLI STRUMENTI DI CONTRASTO

- vendita di prodotti recanti false o fallaci indicazioni di provenienza o di origine (art. 517 c.p. e art. 4, comma 49, della legge n. 350/2003);
- fabbricazione e commercializzazione di beni usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter);
- contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari (art. 517-quater);



GLI STRUMENTI DI CONTRASTO

Introduzione nel decreto legislativo n. 231/2001 di sanzioni amministrative per le società e gli enti con personalità giuridica che traggono vantaggio o hanno interesse alla commissione di reati di contraffazione o usurpativi del made in Italy da parte di loro amministratori, dirigenti e dipendenti (artt. 25-bis, 25-bis 1 e 25-novies del D.lgs. n. 231/2001).



GLI STRUMENTI DI CONTRASTO

Sono state introdotte le misure di sicurezza patrimoniali:

- della confisca obbligatoria dei mezzi, degli oggetti, dei prodotti, dei prezzi e dei profitti dei reati di contraffazione;
- della confisca “per equivalente” ai profitti illeciti, in caso d'impossibilità a risalire ai vantaggi direttamente discendenti dai reati di contraffazione;
- della confisca “per sproporzione” in caso di associazione per delinquere finalizzata alla commissione dei reati previsti dagli artt. 473, 474, 517-ter e 517-quater c.p.



GLI STRUMENTI DI CONTRASTO

Sono state introdotte significative modifiche procedurali:

- l'inserimento dei reati di associazione per delinquere finalizzati alla commissione dei delitti previsti dagli artt. 473 e 474 c.p. fra quelli di competenza delle Procure Distrettuali Antimafia;
- possibilità di effettuare consegne controllate, ad acquisti simulati, operazioni sotto copertura anche sulla rete internet, omissioni o ritardi di atti di polizia giudiziaria (cc.dd. "operazioni speciali").



GLI STRUMENTI DI CONTRASTO

Rimodulazione delle sanzioni amministrative nei confronti degli acquirenti finali di beni contraffatti o usurpativi del made in Italy:

Acquirenti “privati”:

da 100 a 7.000 euro, a carico dell’acquirente finale che acquista a qualsiasi titolo cose che, per la loro qualità o per la condizione di chi le offre o per l’entità del prezzo, inducano a ritenere che siano state violate le norme in materia di origine e provenienza dei prodotti ed in materia di proprietà industriale.



GLI STRUMENTI DI CONTRASTO

Operatori commerciali :

“salvo che il fatto non costituisca reato”, qualora l’acquisto sia effettuato da un o importatore o da qualunque altro soggetto diverso dall’acquirente finale, sanzione da 20.000 fino a 1.000.000 di euro, e confisca amministrativa dei locali ove vengono prodotti, depositati, detenuti per la vendita o venduti i materiali contraffatti.



GLI STRUMENTI DI CONTRASTO

Aspetti fiscali per gli operatori commerciali :

- Indeducibilità dei costi o spese riconducibili a fatti, atti o attività qualificabili come reato;
- Tassabilità dei proventi illeciti



Grazie per l'attenzione